

# HOMEWORK 4

---

Classi Astratte  
Riflessione  
Eccezioni e I/O

# Esercizio 0 (prerequisito)

- Chi non avesse concluso la scrittura dei test, lo faccia in questo homework, prima di fare le modifiche al codice

# Esercizio 1

- Scrivere una classe astratta **AbstractComando** per eliminare le implementazioni “vuote” dei metodi **setParametro()** dalle classi concrete che implementano l'interfaccia **Comando** ma modellano comandi privi di parametri (ad es. **ComandoGuarda**, **ComandoAiuto**)
- Scrivere nuovi test per la nuova classe astratta e rifattorizzare i test della gerarchia **Comando** già sviluppati durante lo svolgimento dei precedenti homework

# Esercizio 2

- Scrivere la classe astratta **AbstractPersonaggio** e le classi concrete che la estendono **Strega**, **Mago**, **Cane**
  - come descritto nelle trasparenze POO-15-classi-astratte
- Scrivere le classi **ComandoSaluta** e **ComandoInteragisci** che modellano i comandi attraverso i quali il giocatore può rispettivamente salutare e interagire con un personaggio come descritto nelle trasparenze POO-15-classi-astratte

# Esercizio 3

- Modificare la classe astratta

**AbstractPersonaggio** introducendo il metodo astratto:

```
public String riceviRegalo(Attrezzo attrezzo, Partita partita)
```

- Scrivere la classe **ComandoRegala**, attraverso la quale il giocatore può regalare un attrezzo al personaggio presente nella stanza
  - ✓ in una stanza ci può essere solo un personaggio; il parametro del comando *regala* deve essere il nome di uno degli attrezzi presenti nella borsa perché possa essere effettivamente regalato

# Esercizio 3

- Nelle classi **Cane**, **Strega**, **Mago** implementare il metodo astratto:

`public String riceviRegalo(Attrezzo attrezzo)`

- un cane riceve un regalo, se questo è il suo cibo preferito lo accetta, e butta a terra un attrezzo, altrimenti non lo accetta e lascia cadere il regalo nella stanza
  - una strega riceve un regalo, che trattiene scoppiando a ridere
  - un mago riceve un regalo, gli dimezza il peso e lo lascia cadere nella stanza
- La stringa restituita rappresenta il messaggio che deve essere prodotto dal comando quando eseguito (analogamente al comando *interagisci*)

# Esercizio 4

- Disaccoppiamo i comandi, (eppoi l'intero gioco >>), dall'uso diretto (tramite stampe) di **System.io**
- Togliamo ai comandi la responsabilità di stampare messaggi
- Aniché stampare a video, i comandi ritornano un messaggio in una stringa: modifichiamo il tipo di ritorno del metodo **esegui()** da **void** a **String**
- Dopo l'esecuzione di ogni comando, la classe **Gioco** (metodo **processaIstruzione()**) stampa il valore restituito dal metodo **esegui()**

# Esercizio 5

- Disaccoppiamo tutto l'I/O del gioco, operando nel seguente modo:
  - Introdurre la seguente interface:

```
public interface InterfacciaUtente {  
    public void mostraMessaggio(String messaggio) ;  
    public String prendiIstruzione() ;  
}
```
  - Scrivere la classe **InterfacciaUtenteConsole** che implementa **InterfacciaUtente** usando lo standard input (**System.in**) e lo standard output (**System.out**) per interagire con l'utente
  - Modificare il codice della classe **Gioco** affinché deleghi alla classe **InterfacciaUtenteConsole** la gestione dell'I/O (la classe **DiaDia** avrà una variabile di istanza di tipo **InterfacciaUtente** opportunamente inizializzata nel costruttore)



# Esercizio 6

- Introdurre ed utilizzare la fabbrica di comandi basata sulla riflessione (vedi trasparenze POO-17-riflessione) per la creazione gli oggetti **Comando**
- Ricontrollando tutto il codice, assicurarsi che finalmente l'elenco dei comandi disponibili sia effettivamente specificato una sola volta in tutto il codice
  - ✓ A riprova, basta contrallare quali modifiche sono necessarie per aggiungere un nuovo comando

# Esercizio 7

- Modificare la classe **Labirinto** affinché il labirinto venga caricato da file utilizzando la classe **CaricatoreLabirinto** (fornita dal docente)
- Scrivere dei test sulla classe per individuare e correggere gli errori di **CaricatoreLabirinto**
- *Suggerimenti:*
  - per favorire la leggibilità dei test ed il loro autocontenimento, e per non vincolare i test all'effettiva presenza di file sul disco, fare uso di fixture specificate tramite stringhe direttamente nei test ed utilizzare **StringReader** per farle leggere dal caricatore
  - Scrivere diversi test-case su fixture di complessità crescenti: labirinto «monolocale», «bilocale», ecc.

# Esercizio 8 (facoltativo)

- Modificare la classe **CaricatoreLabirinto** affinché sia possibile caricare anche personaggi, stanze chiuse, stanze buie ecc. ecc.
  - *Suggerimento*: serve la riflessione

# Esercizio 9 (facoltativo)

- Modificare l'applicazione affinché la specifica di alcune costanti non sia cablata nel codice ma sia esternalizzata in un opportuno file di properties

**diadia-config.properties**

da distribuire assieme al codice stesso. Ad es.

- Il numero di CFU iniziali
- Esportare l'applicativo in formato .jar e verificare l'applicativo continua a funzionare nonostante la dipendenza verso risorse “esterne”
  - ✓ *Suggerimento:* non cablare nel codice il percorso fisico del file di properties, ma solo il suo nome logico

# TERMINI E MODALITA' DI CONSEGNA

- La soluzione deve essere inviata al docente entro le 21:00 del 29 maggio 2016 come segue:
  - Svolgere in gruppi di max 2 persone
  - Esportare (con la funzione File->Export di Eclipse) il progetto realizzato nel file **homework4.zip**
  - Inviare il file **homework4.zip** all'indirizzo di posta elettronica [poo.roma3@gmail.com](mailto:poo.roma3@gmail.com)
  - Nel corpo del messaggio riportare eventuali malfunzionamenti noti, ma non risolti
  - L'oggetto (subject) deve iniziare con la stringa **[2016-HOMEWORK4]** seguita dalle matricole mittenti
  - Ad es.: **[2016-HOMEWORK4] 412345 454321**

# TERMINI E MODALITA' DI CONSEGNA

- Attenzione:
  - senza l'invio di questo homework, non sarà possibile continuare il percorso HQ di questo anno accademico
  - con l'invio di questo homework, non sarà più possibile partecipare al percorso HQ nei successivi anni accademici